

Stato: INVIATO

Data invio: 22/10/2024

Data scarico documento: 16/12/2025 18:26

Università degli Studi di PADOVA

People centered university: Competenze, Risorse e spazi per una università consapevole e sostenibile

Titolo Progetto 1: People centered university: Risorse e spazi

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: ACD

Obiettivo: C. Potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle diseguaglianze.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: L'Università di Padova, con il presente Progetto e in linea con il proprio Piano Strategico 2023-2027, si impegna a migliorare l'esperienza didattica dei propri studenti concentrandosi su due aree fondamentali: l'ampliamento e l'ottimizzazione degli spazi didattici e il potenziamento del corpo docente. L'Ateneo negli ultimi anni ha significativamente aumentato sia il numero di studenti sia il numero del personale docente. Il progetto parte dalla consapevolezza che un'esperienza universitaria di qualità nasca dall'interazione armoniosa tra ambienti di apprendimento ben progettati e un corpo docente qualificato e numericamente adeguato. La transizione digitale in atto richiede un ripensamento degli spazi e della metodologia didattica in modo da offrire una formazione di qualità attenta alle esigenze degli studenti e al passo con i tempi. Per migliorare l'azione didattica, l'Ateneo si propone di aumentare significativamente gli spazi dedicati alla didattica e allo studio, creando ambienti flessibili e tecnologicamente avanzati che possano adattarsi alle diverse esigenze di apprendimento, con particolare riferimento alla nuova opera edilizia relativa all'Hub di Ingegneria. I nuovi spazi saranno progettati con un'attenzione particolare all'inclusività, garantendo accessibilità a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro specifiche necessità. Parallelamente, l'Università, in continuità con la politica in atto, continuerà ad investire sia nel reclutamento di nuovi docenti, con il completamento del Piano Triennale del personale 2022-2024, l'avvio del nuovo Piano di reclutamento 2025-2027 e l'utilizzo pieno dei piani straordinari, sia nella formazione degli stessi. L'Ateneo ha da più di cinque anni lanciato un programma, denominato Teaching for Learning (T4L), finalizzato alla formazione dei docenti rispetto a metodologie didattiche innovative e partecipative, in modo da favorire i percorsi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze fondamentali nel mondo del lavoro. In conclusione, attraverso questo progetto integrato, l'Università di Padova intende offrire gli studenti un'esperienza universitaria di alta qualità, in grado di contribuire anche al loro benessere complessivo, generando un vero e proprio ecosistema che supporti la crescita personale e professionale degli studenti.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Il progetto presentato dall'Università di Padova si integra con diversi interventi nazionali e internazionali, allineandosi con le strategie e le iniziative più ampie nel settore dell'istruzione superiore. Le principali sinergie e integrazioni con altri interventi sono rappresentate da: - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): il progetto si allinea con gli obiettivi del PNRR italiano, in particolare con la Missione 4 "Istruzione e Ricerca": l'investimento in infrastrutture e risorse umane dell'università si integra con gli sforzi nazionali per modernizzare e potenziare il sistema universitario italiano. - Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU: il progetto si allinea con l'Obiettivo 4 "Istruzione di Qualità", in particolare per quanto riguarda l'accesso equo all'istruzione superiore e la riduzione delle diseguaglianze. L'allineamento con l'Obiettivo 4 "Istruzione di Qualità" dell'Agenda 2030 è fondamentale, in quanto fornisce un quadro globale per gli sforzi dell'università verso un'istruzione inclusiva e di alta qualità. Questo collegamento può aumentare la visibilità e l'impatto del progetto a livello internazionale. - Programma Erasmus+: l'ampliamento degli spazi e il miglioramento del rapporto studenti-docenti possono favorire una maggiore partecipazione ai programmi di scambio internazionale, allineandosi con gli obiettivi di internazionalizzazione dell'Erasmus+. - Digital Education Action Plan (2021-2027) dell'UE: l'integrazione di tecnologie avanzate negli spazi didattici si allinea con gli obiettivi di questo piano per l'educazione digitale. Considerando l'importanza crescente della tecnologia nell'istruzione,

l'allineamento con questo piano europeo è fondamentale. L'integrazione di tecnologie avanzate negli spazi didattici, prevista dal progetto di Padova, si inserisce perfettamente negli obiettivi dell'UE per l'educazione digitale, potenzialmente aprendo opportunità di finanziamento e collaborazione a livello europeo. Il progetto dell'Università di Padova, in tal senso, non è isolato ma si inserisce in un contesto più ampio di iniziative volte a migliorare la qualità, l'accessibilità e l'inclusività dell'istruzione superiore a livello nazionale ed europeo. Ciò può potenzialmente aumentare l'impatto del progetto e aprire opportunità per collaborazioni e finanziamenti aggiuntivi.

Azioni

Obiettivo C – C.2 - Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca:

Situazione Iniziale:

L'Università di Padova, nel proprio Piano Strategico, esprime il suo impegno volto a migliorare la qualità complessiva del percorso formativo offerto alle studentesse e agli studenti. Tale impegno abbraccia tutte le fasi del percorso universitario, dall'orientamento in ingresso fino a quello in uscita, con un'attenzione particolare alle esigenze specifiche degli studenti. Uno dei fattori fondamentali per il miglioramento della qualità didattica è mantenere un adeguato rapporto tra il numero di studenti e docenti. Come sottolineato nell'analisi di contesto del Piano Strategico, l'Ateneo già presenta un rapporto sensibilmente inferiore alla media nazionale, sia in riferimento al numero complessivo degli iscritti, sia a quello degli studenti regolari. Le previsioni contenute nel Piano Strategico per il triennio 2024-2026 prospettavano un sostanziale mantenimento del numero degli studenti, che avrebbe condotto a una naturale riduzione di tale rapporto. Tuttavia, l'Università di Padova, in controtendenza rispetto al panorama nazionale, ha registrato un aumento significativo degli iscritti e degli studenti come anticipato precedentemente (si è passati da circa 62.500 studenti nell'a.a. 2019/20 a 73.300 studenti nell'a.a. 2023/24 con una crescita del 16,8%), rendendo attuale questo obiettivo. L'intento dell'Ateneo è garantire un'offerta formativa adeguata e conforme agli standard di eccellenza che lo contraddistinguono. Per conseguire tale obiettivo, è necessario adottare un approccio strategico che consenta di incrementare la numerosità dei docenti strutturati attraverso adeguate politiche di reclutamento, investendo al contempo in attività di formazione e garantendo la sostenibilità economica e finanziaria.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

La realizzazione dell'obiettivo prevede in partenza il completamento del piano triennale del personale 2022-2024 che mira a rafforzare il corpo docente e ricercatore in varie aree disciplinari. In particolare si evidenzia: - il significativo impegno nel reclutamento di giovani ricercatori con particolare riferimento ai ricercatori di cui alla legge 240 art.24 c.3 tipo B che, nel passaggio al ruolo di Professore Associato, consentiranno una maggiore copertura di ore in termini di didattica; - l'attenzione crescente all'attrazione di talenti internazionali; - il miglioramento dell'equilibrio di genere nel corpo docente, in linea con le politiche di pari opportunità dell'Ateneo; - le azioni per favorire le opportunità di progressioni di carriera del personale interno, con passaggi da ricercatore a professore associato e da associato a ordinario. Sulla base del piano di reclutamento dell'Ateneo è possibile stimare il numero di personale docente a fine piano in circa 2.850 unità. A partire dal prossimo anno verrà inoltre definito il nuovo Piano di Reclutamento 2025-2027. Il perseguitamento dell'azione comprende anche attività che favoriscono il miglioramento dell'offerta formativa costantemente aggiornata nei contenuti e nelle metodologie didattiche, con un utilizzo diffuso delle tecnologie e di approcci innovativi student-centered. Le attività per il raggiungimento di questo obiettivo prevedono il coinvolgimento delle strutture dell'Amministrazione Centrale (in particolare l'Area Risorse Umane e l'Area Didattica e Servizi agli Studenti) e le strutture Dipartimentali. Saranno sviluppati interventi formativi dedicati ai docenti sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica, proseguendo la positiva esperienza del progetto di Ateneo denominato Teaching For Learning che negli ultimi tre anni ha coinvolto in attività formative quasi 1.200 docenti.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Rispetto alle azioni sopra indicate e allo scenario prospettato di calo demografico a livello nazionale e del contestuale incremento degli iscritti presso gli Atenei Telematici, l'Ateneo mira a mantenere costante il numero di studenti e ad incrementare il corpo docente al fine di fornire agli studenti, ancor di più, un'esperienza universitaria di elevata qualità. Il target proposto contempla quindi lo sforzo dell'Ateneo al perseguitamento di questi equilibri, cercando di diminuire il rapporto studenti regolari su docenti, indicatore attualmente in linea con la media del sistema, passando da 19,727 a 19,400 (con una diminuzione relativa pari quindi all'1,7%). Tali risultati, sono in linea con il Piano Strategico 2023-27 dell'Ateneo, il quale identifica nell'ambito strategico "Didattica", i seguenti obiettivi: - favorire il miglioramento della didattica; - favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti; - migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione; La riduzione del rapporto studenti-docenti migliorerà la qualità e l'efficacia della

formazione, con benefici per l'intera comunità accademica, con un'attenzione mirata al miglioramento delle relazioni tra studenti e docenti. Al contempo questo consentirà di rendere sempre più attrattiva l'offerta didattica dell'Ateneo. L'utilizzo di nuove metodologie didattiche favorirà l'inclusione con attenzione alle specifiche esigenze di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità e DSA, facilitando anche le sedi più decentrate dei corsi di studio. Il progressivo aumento di docenti strutturati consentirà inoltre un maggiore loro impiego in ambito didattico e una contestuale diminuzione del ricorso ai docenti a contratto con conseguenti effetti positivi in termini di miglioramento della qualità dell'insegnamento e dell'esperienza formativa degli studenti. La loro presenza costante e il coinvolgimento attivo nella vita accademica migliorano l'esperienza educativa, favorendo lo sviluppo delle competenze degli studenti e la coerenza del loro percorso formativo.

Obiettivo C – C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport):

Situazione Iniziale:

L'Università di Padova ha attraversato negli ultimi anni una fase di significativa trasformazione e crescita. Questa evoluzione si è manifestata in diversi ambiti chiave dell'Ateneo, coinvolgendo sia la popolazione universitaria che l'offerta formativa. In particolare, si è osservato un notevole incremento del numero di studenti iscritti, con un aumento sostanziale registrato nell'arco di pochi anni: si è passati da circa 62.500 studenti nell'a.a. 2019/20 a 73.300 studenti nell'a.a. 2023/24 (con una crescita del 16,8%). L'offerta formativa ha seguito questo trend di espansione. I corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico hanno visto un incremento consistente, ampliando le opportunità di studio per gli studenti, passando da 182 nell'a.a. 2019/20 a 204 nell'a.a. 2023/24. Anche i percorsi post-laurea hanno registrato una crescita, seppur più contenuta, con un aumento particolare nel numero di master di primo e secondo livello e il lancio di circa 40 corsi professionalizzanti che prevedono il rilascio di microcredenziali. Parallelamente, è cresciuta la componente internazionale, con un incremento significativo degli studenti provenienti dall'estero, che ora rappresentano una porzione rilevante dei nuovi iscritti. L'aumento nell'ultimo quinquennio del 65% dei corsi internazionali (che nel 2019/2020 erano 28) ha reso possibile l'incremento anche del numero di studentesse e studenti con titolo estero, che sono passati dagli 843 immatricolati del 2019/2020 (pari al 4,3%) ai 2.428 (pari al 10,5%) del 2023/2024. Questa espansione dimensionale rappresenta un fattore di complessità significativo per l'Ateneo. In particolare, pone una sfida importante in termini di disponibilità e adeguatezza degli spazi. L'aumento della popolazione studentesca e l'ampliamento dell'offerta formativa richiedono non solo un incremento quantitativo degli spazi disponibili, ma anche un ripensamento qualitativo degli stessi. Attualmente, l'Ateneo dispone di oltre 450 aule didattiche di cui meno della metà dotata di postazioni elettrificate e quindi in linea con le attuali esigenze didattiche. L'obiettivo è garantire che gli spazi siano non solo sufficienti in termini di capienza, ma anche funzionali alle nuove esigenze, accessibili a tutti gli utenti e sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico. Questa sfida richiede un approccio strategico che bilanci l'espansione fisica con l'ottimizzazione e la riqualificazione degli spazi esistenti, per assicurare un ambiente universitario che supporti pienamente la crescita e l'eccellenza dell'Ateneo.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Per fare fronte alle esigenze sopraelencate, l'Ateneo ha raggiunto un accordo con il Comune di Padova, la Provincia, la Camera di Commercio e la Fiera di Padova Immobiliare Spa per la realizzazione della nuova Scuola di Ingegneria - Hub dell'Innovazione, ossia di un corpus unico tra città e Università, quale motore di creazione e conversione di imprese e di start up nei diversi settori della conoscenza. L'Università di Padova, per la realizzazione dell'Hub dell'Innovazione, si impegna a: - ubicare presso i nuovi spazi la propria filiera della formazione dedicata ai corsi di laurea e laurea magistrale relativi alle attività di tech-transfer derivanti dalle applicazioni dell'ingegneria; - dedicare parte dei nuovi spazi ad attività di co-working, a laboratori di sviluppo di progettualità legata alla formazione tecnica, incluse attività laboratoriali didattiche, in particolare se esse coinvolgono studenti organizzati in gruppi trasversali a più Corsi di Studio, come accade per esempio per i progetti competitivi studenteschi, favorendo così la collaborazione interdipartimentale e la contaminazione dei saperi tra università ed impresa. La struttura si articherà su quattro piani fuori terra e disporrà di aule per la didattica frontale, sale studio, spazi dedicati alla socializzazione e spazi funzionali. In particolare, è prevista la realizzazione di 16 aule (di cui due informatiche e una multimediale all'avanguardia) che garantiranno ben 2.840 posti per le lezioni dei vari insegnamenti. Saranno inoltre garantiti anche 240 posti tra aule studio e open space - ma anche box chiusi - sparsi qua e là per consentire agli studenti di scambiarsi appunti e opinioni. La struttura sarà composta quasi esclusivamente di legno: una scelta che consente di abbassare il prezzo del materiale utilizzato per la costruzione dell'Hub, ma anche di accelerare la costruzione dello stesso. L'investimento complessivo previsto per l'opera nel Programma triennale delle opere pubbliche 2024-26 ammonta a 27,7 milioni di euro.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Alla fine del Piano triennale 2024-2026, l'Ateneo intende incrementare i propri spazi dedicati alla didattica, agli ambienti di studio e allo sport di oltre 4000 mq per effetto della realizzazione dell'Hub dell'innovazione. Tali risultati, sono in linea con il Piano Strategico 2023-27 dell'Ateneo, il quale identifica nell'ambito strategico "Persone e Risorse" e nell'ambito strategico "Didattica" i seguenti tre obiettivi: • potenziare i servizi per il benessere delle studentesse, degli studenti e del personale di Ateneo; • migliorare

gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, studio e didattica; • migliorare, adeguare e coordinare la gestione e gli standard tecnologici degli spazi di lavoro e di studio. L'aumento dei metri quadrati per la didattica può avere un impatto significativo e positivo su molteplici aspetti della vita universitaria, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo. In particolare, riguardo ai tre obiettivi del Piano strategico sopra riportati, il presente progetto consentirà: • il miglioramento della qualità della vita universitaria grazie a spazi più ampi e confortevoli; • l'aumento delle opportunità di interazione sociale e collaborazione tra studenti e personale; • il miglioramento della gestione delle emergenze grazie a spazi più ampi e meglio organizzati; • il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici; • l'implementazione di tecnologie avanzate per la didattica in spazi appositamente progettati. Assumendo invece una prospettiva maggiormente ampia e trasversale, i risultati che si possono attendere sono: • l'incremento della soddisfazione complessiva degli utenti dell'Ateneo; • l'aumento della capacità dell'Ateneo di attrarre studenti; • l'incremento della produttività nella didattica grazie a spazi più adeguati; • il rafforzamento dell'immagine dell'Ateneo come istituzione innovativa e attenta alle esigenze della comunità universitaria; • una maggiore sostenibilità ambientale grazie all'implementazione di soluzioni eco-friendly negli spazi rinnovati o di nuova costruzione.

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

C.1 – Accessibilità delle sedi, aule e spazi per lo sport e lo studio (aula, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza, infrastrutture digitali e spazi per lo sport)

Indicatore: C_c - Spazi (Mq) disponibili per la didattica, lo studio e lo sport rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
2,298	2,350

C.2 - Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle caratteristiche della popolazione studentesca

Indicatore: C_b - Rapporto studenti regolari/docenti di ruolo e riduzione di tale rapporto

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
19,727	19,400

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	9.571.226,00

B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	20.304.000,00
Totale (A + B)	29.875.226,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Finanziamento Mur

Finanziamento Concesso:

Importo Richiesto (€)	9.571.226,00
% importo concesso	93,00%
Importo Concesso (€)	8.901.240,00
Finanziamento accettato	

Titolo Progetto 2: People centered university: Competenze

Progetto e Obiettivo

Tipologia Progetto: Progetto Ateneo

Gruppo Obiettivi: BE

Obiettivo: E. Valorizzare il personale delle università, anche attraverso gli incentivi alla mobilità.

Descrizione del Progetto/Obiettivo: Il progetto dell'Università di Padova si propone di valorizzare e potenziare le competenze del personale universitario, sia docente che tecnico-amministrativo, in linea con le sfide emergenti dell'istruzione superiore e con l'effetto di migliorare la qualità dei servizi offerti. Questo progetto triennale si articola su due assi principali, mirando a creare un ecosistema universitario dinamico, internazionale e all'avanguardia. Per il personale docente, si mira ad aumentare il coinvolgimento dei docenti e ricercatori a tempo indeterminato nell'attività didattica, riducendo la dipendenza da docenti a contratto e garantendo una maggiore continuità e qualità dell'insegnamento. Parallelamente il programma si concentra sullo sviluppo di competenze pedagogiche avanzate, con particolare attenzione all'integrazione delle Tecnologie per l'Apprendimento e la Conoscenza (TLC) al fine di migliorare la qualità della didattica, rendendola più interattiva, inclusiva e adatta alle esigenze degli studenti del XXI secolo. Per il personale tecnico-amministrativo, il programma punta a promuovere la formazione e la mobilità internazionale del personale tecnico-amministrativo, incrementando la partecipazione del personale TA ai programmi di mobilità Erasmus+, promuovendo l'internazionalizzazione, il miglioramento della lingua inglese, e lo scambio di best practices a livello europeo. Attraverso il progetto, l'Università di Padova mira a creare un ambiente accademico e lavorativo stimolante, aperto e internazionale, che valorizzi le competenze del suo personale, promuova l'innovazione didattica e amministrativa, e rafforzi la sua posizione nel panorama universitario internazionale. Il programma si propone di trasformare le sfide attuali in opportunità di crescita, preparando l'Ateneo ad affrontare con successo le evoluzioni future del mondo accademico e professionale.

Integrazione del progetto con altri interventi nazionali e internazionali: Il progetto presentato dall'Università di Padova si integra con diversi interventi nazionali e internazionali, allineandosi con le strategie e le iniziative più ampie nel settore dell'istruzione superiore. Particolarmente significativo è l'allineamento con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): la Missione 4, dedicata a "Istruzione e Ricerca", prevede investimenti per il reclutamento di giovani ricercatori e per il consolidamento delle carriere accademiche, implicitamente favorendo l'incremento del personale di ruolo. Inoltre il PNRR richiama anche l'importanza del potenziamento delle competenze e della digitalizzazione del sistema universitario. Diverse iniziative europee e nazionali sottolineano l'importanza di incrementare la didattica sostenuta da personale di ruolo rispetto a quella erogata da docenti a contratto

nell'ambito universitario. Si sottolinea in primis l'azione del Ministero dell'Università e della Ricerca che ha periodicamente avviato piani straordinari per il reclutamento di professori e ricercatori, mirando a rafforzare il personale di ruolo nelle università. Inoltre, tra i collegamenti maggiormente rilevanti a livello nazionale e internazionale, vi sono: - European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG): questi standard enfatizzano l'importanza della qualità del corpo docente e incoraggiano le istituzioni a garantire che il personale docente sia qualificato e competente. Ciò favorisce un maggiore utilizzo di personale di ruolo, che offre maggiore continuità e integrazione nell'istituzione. - European University Association (EUA) - Trends Reports: i rapporti periodici dell'EUA sulle tendenze nell'istruzione superiore europea hanno più volte sottolineato l'importanza di un corpo docente stabile e ben supportato per la qualità dell'insegnamento. - Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027: il PNR italiano enfatizza l'importanza di rafforzare il sistema della ricerca, incluso il reclutamento e la valorizzazione dei ricercatori, che sono coinvolti nella didattica. Questi collegamenti riflettono una crescente consapevolezza dell'importanza di un corpo docente stabile e ben integrato per garantire la qualità dell'insegnamento universitario e la continuità nella ricerca e nella didattica. Parallelamente al reclutamento dei docenti l'Ateneo continua ad investire nello sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, azione anch'essa in linea con numerose iniziative nazionali e internazionali: - Digital Education Action Plan (2021-2027) dell'UE: piano particolarmente rilevante per lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti e l'integrazione delle Tecnologie per l'Apprendimento e la Conoscenza (TLC). L'allineamento con questo piano europeo può fornire linee guida, risorse e potenziali opportunità di collaborazione per migliorare la didattica digitale. - European Skills Agenda: piano quinquennale per lo sviluppo complessivo. In particolare, in collegamento con il progetto emerge la centralità dello sviluppo di metodi innovativi di insegnamento. Infine, lo sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo delle università e l'incremento della loro mobilità internazionale rappresenta un'azione allineata con numerose iniziative di rilievo a livello europeo e nazionale. I principali collegamenti includono: - Programma Erasmus+ (2021-2027): che promuove esso stesso la mobilità del personale tecnico-amministrativo. Erasmus+ offre opportunità concrete di scambio e apprendimento a livello europeo, che possono arricchire significativamente le competenze del personale e portare nuove prospettive all'Ateneo; - Strategia per l'Internazionalizzazione 2024-2027 del MUR: con particolare riferimento al Macro Obiettivo 1 - Rafforzare la cultura di internazionalizzazione e ampliare lo spettro delle competenze e al Macro-obiettivo 2 - promuovere la mobilità e l'attrattività; - European Universities Initiative: Incoraggia la mobilità del personale all'interno delle alleanze universitarie europee. Tra queste l'Ateneo già partecipa ad Arqus, alleanza costituita da 9 università europee famose, tra cui anche Padova, che si fonda sulla volontà di ridefinire, testare e creare un modello innovativo di profonda cooperazione interuniversitaria che getti le basi per la nascita di un vero e proprio Campus Universitario Europeo che soddisfi le esigenze e le aspirazioni dell'università del XXI secolo; - Ulteriori collegamenti sono rinvenibili nella European Strategy for University e nel Blueprint for a European Degree. Si segnala inoltre che l'Università di Padova partecipa anche a HUMANE (Heads of University Management & Administration Network in Europe), rete dedicata allo sviluppo professionale del personale TA universitario. L'allineamento con queste iniziative posiziona l'Università di Padova all'avanguardia nelle pratiche di sviluppo del personale e internazionalizzazione, contribuendo a creare un ambiente universitario più dinamico, competente e globalmente integrato.

Azioni

Obiettivo E – E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010) :

Situazione Iniziale:

Negli ultimi anni, l'Università di Padova ha registrato una significativa espansione sia nell'offerta formativa che nel corpo docente. Questo sviluppo si articola in diversi aspetti chiave: - Espansione dell'Offerta Formativa: L'Ateneo ha notevolmente ampliato le opportunità di studio per gli studenti. I corsi di laurea triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico sono aumentati da 182 nell'anno accademico 2019/20 a 204 nell'a.a. 2023/24, evidenziando un trend di crescita sostanziale. - Potenziamento del Corpo Docente: In linea con il Piano triennale del personale 2022-2024, l'Università sta rafforzando il proprio organico docente e ricercatore in diverse aree disciplinari. Un'attenzione particolare è rivolta al reclutamento di ricercatori di tipo B (ex legge 240, art. 24, c.3), con la prospettiva di un loro passaggio al ruolo di Professore Associato. Si prevede che nel biennio 2025-2026 oltre 180 ricercatori accederanno a questa posizione, contribuendo significativamente all'aumento della docenza strutturata. - Miglioramento della Qualità Didattica: L'Ateneo ha implementato il progetto innovativo "Teaching4Learning@Unipd" (T4L), finalizzato al miglioramento e all'innovazione della didattica. Questo progetto mira a modernizzare l'istruzione per rispondere adeguatamente ai mutamenti dei contesti sociali, culturali e tecnologici contemporanei. In considerazione di questo contesto, l'Università di Padova si impegna a: - incrementare l'incidenza dell'attività didattica svolta da docenti di ruolo, riducendo progressivamente il ricorso alla docenza a contratto; - supportare lo sviluppo professionale dei propri docenti attraverso una formazione mirata, con l'obiettivo di garantire un'erogazione di didattica di alta qualità. Questa strategia mira a capitalizzare l'espansione del corpo docente strutturato per migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa, allineando le competenze didattiche dei docenti con le esigenze di un'istruzione universitaria moderna e efficace.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

Le principali attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo sono collegate a: 1) completamento del piano del personale per il triennio 2022-2024 alla fine del quale si stima un aumento delle consistenze del personale di circa 300 unità rispetto all'inizio del piano. Il piano in fase di attuazione consente di: - aumentare, in modo equilibrato, il numero di docenti, ricercatori e personale tecnico ed amministrativo di ruolo (ovvero il personale assunto tramite l'impiego di punti organico); - garantire il recupero del turn-over

(100%), attraverso una distribuzione equilibrata delle risorse fra le varie strutture con l'uso dei modelli di riparto già adottati dall'Ateneo; - orientare l'utilizzo delle risorse straordinarie (eccedenti il turn-over) al raggiungimento di migliori indici nel rapporto fra personale e studenti e nel rapporto fra personale accademico e personale tecnico-amministrativo; - preservare un armonico percorso di sviluppo della carriera in termini di sostenibilità, con attenzione al mantenimento di una filiera di reclutamento che offra adeguata opportunità di crescita ai giovani ricercatori; - il perseguimento delle politiche che riguardano la diminuzione del gender gap; - il mantenimento degli equilibri economici e finanziari di medio e lungo periodo. 2) Attuazione del Piano triennale per la Formazione del Personale dell'Università, ricompreso all'interno del PIAO 2024-2026 nel quale vengono delineati gli interventi formativi per supportare la crescita professionale del personale e raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Per il personale docente, si concentra sulla Linea di intervento 2 - "Valorizzare la formazione continua del personale docente", parte del progetto Teaching4Learning@Unipd (T4L). Questo piano mira a migliorare le competenze didattiche dei docenti, allineandole con le esigenze moderne dell'istruzione universitaria e supportando l'innovazione nell'insegnamento. Il progetto offre percorsi formativi diversificati: - Corsi per nuovi assunti e docenti in servizio - Corsi di livello avanzato - Formazione per "Change Agent" - Rilascia Open Badge come attestazione digitale delle competenze acquisite. Per il prossimo triennio si prevede la realizzazione di: - Percorsi formativi e workshop di approfondimento - Progetti per l'innovazione didattica con tecnologie digitali - Eventi per promuovere la riflessione sulla didattica innovativa L'offerta formativa è strutturata in livelli: - New Faculty & Base (T4L1): 24 ore, obbligatorio per nuovi ricercatori - Advanced (T4L2): 21 ore, per tutti i docenti Inoltre sono inclusi workshop su temi specifici come coaching, IA nella didattica, diversità in aula, pensiero critico e feedback. 3) Miglioramento della programmazione degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa attraverso: - l'analisi e ottimizzazione del carico didattico con la redistribuzione strategica degli incarichi; - la revisione dei processi di progettazione dei corsi con il coinvolgimento attivo dei docenti di ruolo; - la valutazione di modalità di insegnamento innovative (come corsi intensivi o blended) che facilitino la copertura da parte di docenti interni. Inoltre verrà attivato un sistema di monitoraggio e valutazione continua per tracciare il rapporto tra insegnamenti tenuti da docenti di ruolo e a contratto con lo sviluppo di indicatori di performance per misurare il progresso verso una maggiore copertura da parte di docenti interni.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

I risultati diretti attesi sono quelli relativi all'incremento percentuale dell'attività didattica tenuta da docenti di ruolo. Considerando le dimensioni dell'Ateneo e la complessità di gestione della programmazione didattica in relazione alle dinamiche di crescita della componente studentesca e del reclutamento del personale docente, si attesta innalzare l'indicatore da 61,9% a 63,5% con un incremento del 2,63%. Tali risultati, sono in linea con il Piano Strategico 2023-27 dell'Ateneo, il quale identifica nell'ambito strategico "Didattica", i seguenti obiettivi: - Favorire il miglioramento della didattica; - Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti; - Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione; e nell'ambito "Risorse" i seguenti obiettivi: - Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito Il miglioramento dell'incidenza degli insegnamenti tenuti da docenti di ruolo è fondamentale perché garantisce una maggiore qualità e continuità didattica, rafforza l'integrazione tra ricerca e insegnamento, e contribuisce alla sostenibilità economica e organizzativa dell'ateneo. Questo processo favorisce un ambiente accademico più coeso e dinamico, migliora il supporto agli studenti e aumenta l'attrattività dell'università. Inoltre, allinea l'offerta formativa con gli obiettivi strategici a lungo termine, potenziando la capacità dell'istituzione di adattarsi alle sfide future dell'istruzione superiore e di mantenere alti standard di eccellenza accademica.

Obiettivo E – E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010):

Situazione Iniziale:

Il PIAO 2022-2024 definisce le politiche di sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale tecnico amministrativo attraverso il Piano triennale per la Formazione del Personale che individua le risorse e i percorsi formativi finalizzati alla crescita professionale e organizzativa. Tra le iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dell'Ateneo di Padova e a potenziare le competenze linguistiche del personale tecnico-amministrativo, l'Università di Padova offre ogni anno diverse opportunità di mobilità sia nell'ambito del programma Erasmus+ KA131 e KA171 che nell'ambito dell'Alleanza Europea Arqus. Nel 2024 è stato inoltre avviato il progetto "ENGAGE Internationally To Act Globally – ENGtag" rivolto ai Responsabili di I e II livello interessato a svolgere periodi di soggiorno all'estero finalizzati all'upskilling della lingua inglese e allo scambio di competenze con colleghi provenienti da università europee. Infine, ogni anno sono proposte call competitive ai Responsabili di I livello finalizzate alla partecipazione a percorsi formativi internazionali focalizzati sul mondo dell'Università e della Ricerca, volti a fornire una visione completa e aggiornata sui cambiamenti in atto e sulle nuove metodologie di approccio gestionale all'interno di organizzazioni complesse. Nonostante negli ultimi anni (2022-2024) l'interesse verso la mobilità del personale sia aumentata significativamente in Ateneo, il numero di PTA coinvolto nel programma Erasmus+ è al momento esiguo. Questo è dovuto a diversi fattori tra cui: limitata conoscenza del programma da parte del PTA; difficoltà nell'individuare, in autonomia, un partner estero presso il quale svolgere la formazione; fondi Erasmus+ limitati per questo tipo di mobilità; riconoscimento della mobilità ancora limitato.

Attività per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti:

L'obiettivo del progetto è stimolare la formazione del personale tramite la mobilità internazionale. In linea con le attuali strategie nazionali, nazionali ed europee, l'Ateneo ritiene infatti che la mobilità del PTA, in sinergia con la mobilità di studenti, docenti e ricercatori, sia essenziale per la crescita e l'innovazione del sistema della formazione nel suo complesso. La forte espansione degli studenti internazionali e l'aumento dei docenti internazionali o con significativi periodi di lavoro all'estero rende necessaria una crescita delle competenze del personale tecnico ed amministrativo. L'Ateneo sta già facendo un investimento importante in formazione per ampliare la conoscenza della lingua inglese ma al di là della dimensione linguistica si ravvisa l'importanza di acquisire maggiore conoscenza delle modalità gestionali a livello internazionale. Le attività qui proposte rispondono alle sfide identificate sopra e sono così delineate: 1. Promozione di una maggiore consapevolezza della dimensione internazionale dell'Ateneo tra il PTA, integrando le attuali iniziative di formazione per i neo-assunti e offrendo diversi momenti formativi/informativi sulle opportunità di mobilità all'estero. Si cercherà inoltre di sensibilizzare, in particolar modo, il personale con ruoli di responsabilità affinché possano coglierne il valore aggiunto e stimolare, a loro volta, il personale delle loro strutture. 2. Diversificazione e potenziamento delle opportunità di mobilità. In linea con le iniziative pilota avviate nel 2024, verranno promosse nuove forme di mobilità, complementari alla partecipazione a staff week internazionali e attività di job-shadowing. In particolare, in linea con il Piano Strategico, verrà ampliata l'offerta legata al progetto ENGtag (vedi sopra) tramite la negoziazione di nuovi accordi con partner britannici e irlandesi. Inoltre, si continuerà a promuovere la formazione presso partner Arqus, con l'obiettivo di un sempre crescente coinvolgimento del PTA dell'Ateneo nell'Alleanza. 3. Pieno riconoscimento della mobilità del PTA nell'ambito del programma Erasmus+. La mobilità verrà riconosciuta come 'formazione esterna' e sarà dunque considerata anche ai fini della progressione economica orizzontale e verticale del PTA. Inoltre, l'Ateneo continuerà ad offrire un open badge a tutto il PTA che ha completato la mobilità.

Risultati attesi e collegamento con il piano strategico:

Il progetto risponde pienamente agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e, in particolare, a due delle politiche di internazionalizzazione: - Aumentare le competenze linguistiche del personale tecnico e amministrativo - Promuovere una mobilità internazionale inclusiva Questi obiettivi sono inoltre ripresi anche nel documento "Erasmus+ Policy Statement, University of Padua" (<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/2021/ErasmusPolicyStatement.pdf>). L'Ateneo si pone come obiettivo di arrivare coinvolgere almeno 50 PTA in esperienze di mobilità Erasmus+, incrementando quindi l'indicatore dall'1,6% all'1,8%, con un aumento relativo dell'incidenza oltre il 10%.

Indicatori di Riferimento

Indicatori Ministeriali

E.2- Sviluppo delle competenze del personale docente, anche in considerazione dei TLC, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_c - Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato

Livello Iniziale	Target Indicatore finale 2026
0,619	0,635

E.3 – Sviluppo delle competenze del personale tecnico-amministrativo, anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile, e integrazione del Fondo per la Premialità (art. 9, co. 1, l. 240/2010)

Indicatore: E_I - Proporzione personale TA impegnato in periodi di mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus.

Livello Iniziale

Target Indicatore finale 2026

0,016

0,018

Budget Progetto

Budget per il Progetto	Totale (€)
A) Importo richiesto a valere sulle risorse della programmazione triennale MUR	7.337.940,00
B) Eventuale quota di cofinanziamento a carico di Ateneo o di soggetti terzi	1.600.000,00
Totale (A + B)	8.937.940,00

Budget Progetto – Eventuali note da parte dell'Ateneo:

Finanziamento Mur

Finanziamento Concesso:

Importo Richiesto (€)	7.337.940,00
% importo concesso	80,00%
Importo Concesso (€)	5.870.352,00
Finanziamento accettato	

